

I SEGNI D'INTERPUNZIONE

I segni d'interpunzione si adoperano per indicare le varie pause del discorso e per renderlo più chiaro e colorito.

Essi sono: la **virgola**, il **punto e virgola**, i **due punti**, il **punto** (o "punto fermo"), il **punto interrogativo**, il **punto esclamativo**, le **virgolette**.



La **VIRGOLA** indica:

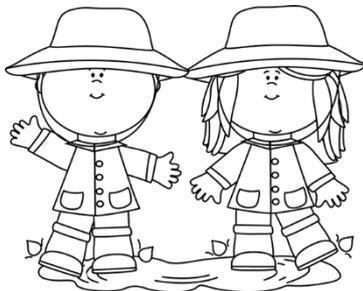
- una pausa breve fra due parole o fra due frasi. Esempio: Avevo otto anni, non sapevo leggere, non sapevo scrivere.
- per separare parole o gruppi di parole all'interno di una frase, per esempio: Poi la mamma si riebbe, io potei entrare in camera a contemplare il sorriso, la voce, le parole, i baci.

Il **PUNTO** indica:

- una pausa lunga;
- il passaggio da un'informazione all'altra o da un argomento all'altro
Luca aveva sempre amato andare in bicicletta, soprattutto nelle sere d'estate. Gianna preferiva camminare.



Il **PUNTO ESCLAMATIVO** indica:



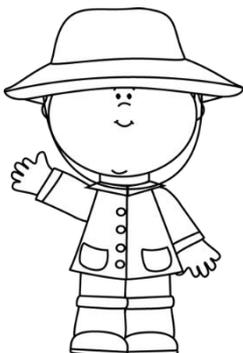
- la sorpresa, l'emozione che il testo vuole comunicare. Es: Che bel regalo mi hai fatto!
- dà enfasi a un discorso, all'intervento di un personaggio. Es: Non rivolgerti a me con un tono simile!

Il **PUNTO DI DOMANDA** si utilizza:

- alla fine di una domanda. Es: Dove sei andato?
- per esprimere incredulità e sbalordimento unitamente al punto esclamativo. Es: Non hai ancora capito?! Te l'ho spiegato mille volte!



I **DUE PUNTI** si usano:



- per introdurre una lista di persone, oggetti. Es: sulla cattedra ci sono: otto quaderni, dieci libri, un calendario e un portapenne;
- per collegare una frase ad un'altra (o ad altre) che ne spieghi, o ne amplii, il significato. Es: Non imparai a leggere che a nove anni: mia madre era stata ammalata gravemente, io non osavo saltare più, andavo e venivo in punta di piedi;
- per introdurre il discorso diretto. : <<Dove sei stato?>>

IL PUNTO E VIRGOLA :

- come il punto, serve a evidenziare il passaggio ad un nuovo argomento. Il passaggio, però, è più sfumato, meno netto. Es: Poi la mamma si riebbe; io potei entrare in camera e contemplare quel suo bel viso scarno



Le VIRGOLETTE servono a:



- racchiudere un discorso diretto. Es: "Voglio quel cane" esclamò la bambina;
- racchiudere un pensiero Es: "Cosa starà facendo ora mio padre?"
- citare un nome, un titolo o una frase Es: "Ascolto e dimentico. Vedo e ricordo. Faccio e capisco" – Proverbio cinese

I PUNTINI DI SOSPENSIONE servono a:

- INDICARE l'interruzione di un discorso. La pausa può indicare diversi concetti: titubanza, dubbio, paura, insinuazione ecc. Es: Ho la sensazione che ci sia qualcosa là dietro...

ESERCIZI

1. *Scrivi sul tuo quaderno un periodo composto da tre frasi, in cui compaiano più di una volta il punto e la virgola.*
2. *Dai un senso ai seguenti testi inserendo la punteggiatura corretta nei rettangolini*



Giorgio ritorna mogio dalla scuola: il compito di matematica è andato male □ Che disdetta □ Da tanto tempo desidera un cane □ ma nessuno pare disposto ad accontentarlo □ soltanto il nonno gli ha dato un filo di speranza: -Porta a casa una pagella con buoni voti e... chissà □ Giorgio s'è messo a studiare di buzzo buono e a sognare il suo cane: fox-terrier o bassotto pastore tedesco o cocker □ Non importa □ un amico, un compagno che lo riconosca □ lo difenda □ gli sia fedele □ Si ferma sul piazzale, ed ecco □ mentre è assorto nei suoi pensieri una palla nera gli rotola tra le gambe □ Non credendo ai propri occhi □ raccoglie tra le braccia un barboncino □ lo accarezza □ Da dove vieni □ Chi ti ha spaventato □ Poi □ notando il collarino □ Dove hai lasciato il tuo padrone □

Ines Belki Lagazzi, I ragazzi della scala A, La scuola

L'altro anno una passera □ invece di seguire le sue compagne verso la Spagna □ si era fermata attorno a casa □ forse era ammalata □ oppure aveva qualche pallino di piombo nel corpo, perché volava male □ La sorprendevo ogni tanto sulla catasta della legna o sotto il portichetto delle galline; era solitaria perché disdegnava la compagnia dei vicini: passerì, scriccioli e cince. Venne la neve □ tanta, e freddo □ ma mi capitava spesso di vederla attorno a casa □ Una mattina il mistero mi fu svelato. Quel giorno □ intabarrato come nella ritirata di Russia □ portai da mangiare al mio cane, Cimbro, e alle galline □ Per il vento e la neve che turbinavano mi ero avvicinato al canile senza che Cimbro se ne accorgesse e da sotto le ciglia innevate potei vedere che lui □ tra le zampe e il petto □ si teneva al caldo la passera che, sorpresa dalla mia apparizione □ mi fissava immobile □

Mario Rigoni Sterri, // libro degli animali, Einaudi scuola